



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Vicepresidente

Assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e Trasporti

Via Vannetti, 32 - 38100 Trento

Tel. 0461492600 - Fax 0461492601

e-mail: ass.lavoripubblici@provincia.tn.it

Trento, **7 GEN 2010**

Prot. n. **24/A027**

Preg.mo Consigliere provinciale

ROBERTO BOMBARDA

Gruppo Consiliare

Verdi e Democratici del Trentino

e, p.c.:

Preg.mo Signore

KESSLER GIOVANNI

Presidente del Consiglio provinciale

Preg.mo Signore

LORENZO DELLAI

Presidente

Giunta provinciale

L O R O S E D I

Oggetto: Interrogazione n. 811 « Trasferimento dell'Autodemolizione Rigotti da Via Doss Trento a località Ischia Podetti di Vela».

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, si comunicano qui di seguito gli elementi unicamente di competenza della Provincia.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1099 di data 8 maggio 2009 è stato approvato l'atto integrativo all'Accordo relativo alla delocalizzazione del centro di rottamazione F.lli Rigotti. Con il suddetto atto integrativo la società F.lli Rigotti s.r.l. si è impegnata a completare il trasferimento del centro di rottamazione nel nuovo sito entro e non oltre il 28 febbraio 2010.

La ditta Rigotti ha intrapreso l'iter di bonifica del sito sul quale insiste oggi la sua attività a seguito dell'ordinanza n. 11/2005/22, prot. n. 52581/2005 di data 16 giugno 2005 del Comune di Trento, la quale imponeva fra l'altro l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'allora vigente DM n. 471/1999. Sull'area erano già presenti 3 piezometri per il controllo delle acque di falda e nel luglio 2005 veniva perforato un nuovo piezometro. Le analisi delle acque di falda, effettuate a più riprese, avevano evidenziato un superamento dei limiti per i soli parametri Manganese, Arsenico e Ferro, non attribuibili all'attività della ditta ma imputabili alle caratteristiche di anossicità della falda di Trento in questa zona, unitamente alla presenza naturale di Arsenico nei terreni.

Il 26 luglio 2005 veniva presentato il Piano di caratterizzazione del sito, finalizzato ad un'indagine esaustiva per determinare estensione e grado della potenziale contaminazione. Tale piano veniva integrato, su richiesta dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, il 13 settembre 2005 e successivamente il 12 dicembre 2005. Nel terreno era stata rilevata la presenza di Rame, Zinco, PCB ed Idrocarburi pesanti al di sopra dei limiti di legge per siti commerciali/industriali e di IPA e Piombo al di sopra dei limiti di legge per siti residenziali. Nel piezometro CA1 le analisi di parte evidenziavano in data 5 settembre 2007 un superamento di Idrocarburi totali in falda, non confermato dall'analisi del controcampione effettuata dal Settore Laboratorio e controlli dell'APPA.

Il 6 maggio 2008 perveniva l'Analisi di rischio sito-specifica, successivamente integrata in data 8 maggio 2009, 4 giugno 2009 e 31 agosto 2009. Da tale analisi emergeva il superamento delle Concentrazioni Soglia di Rischio e quindi la necessità di procedere al Progetto di bonifica, il quale essendo ancora in corso l'attività di rottamazione del centro, si sarebbe configurato come una messa in sicurezza operativa, prevista all'art. 240, comma 1, lettera n) del d.lgs. n. 152/2006. Le previsioni progettuali consistevano nella scarifica del terreno nelle zone trovate contaminate. Dalle ultime analisi delle acque di falda (2008 e 2009), esse risultavano non contaminate da inquinanti antropici.

In data 28 settembre 2009, l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente esprimeva il parere sulle ultime integrazioni all'Analisi di rischio, chiedendo che il progetto di messa in sicurezza operativa venisse elaborato subito dopo l'approvazione comunale dell'Analisi di rischio stessa. Si chiedeva inoltre la prosecuzione del monitoraggio della falda con cadenza quadrimestrale ricercando anche il parametro PCB.

Distinti saluti.

- dott. Alberto Pacher -